



Il Coppo

Maggio
2020
n. 169

notiziario dei cappuccini dell'Emilia-Romagna

Curia provinciale, via Bellinzona, 6 - Bologna Tel. 051/33.90.544 Fax 051/33.18.43

e-mail: segretarioprov@gmail.com www.cappuccini.org

OLTRE IL CORONAVIRUS

Fratelli oltre il Coronavirus e... online!

L'imperante e terribile "Lockdown" non è riuscito a spegnere il connaturale bisogno di fraternità inscritto nel DNA dei frati cappuccini di ogni parte del mondo. Il 25 aprile infatti i frati dell'Emilia Romagna hanno assaporato due ore di libertà virtuale incontrandosi tutti insieme in un luogo che non c'è (e quindi esente da multe e contagi): una piattaforma virtuale. Sotto l'abile regia del Ministro provinciale e del tecnico **fr. Giordano Ferri**, peraltro necessaria per regolare il proverbiale traffico spontaneo nelle conversazioni fratesche, una lunga videoconferenza ha permesso anzitutto di rivederci e di scambiarsi informazioni e riflessioni su come stiamo vivendo questo particolare tempo di sfida che ci viene proposto.

SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA e RIMINI

Fr. Salvatore Giannasso "apre le danze" parlando della fraternità di Sant'Arcangelo di Romagna. L'orario della fraternità è stato variato e varia per non cadere nella monotonia e nella routine. Ogni settimana è stato introdotto un giorno libero di fraternità in cui tutto il giorno ognuno sta da solo e ci si ritrova alla sera per condividere la cena. Attraverso il telefono e alcuni gruppi whatsapp si cerca di rendersi disponibili nei confronti delle persone per momenti di ascolto e di conforto. La popolazione locale inoltre si è dimostrata assai generosa nei confronti del convento con offerte e doni in natura.

Fr. Paolo Pugliese, attraverso i media continua a svolgere attività formative attraverso incontri con gruppi. Scherzi della rete hanno invece reso impossibile il collegamento più volte tentato con la realtà di Rimini. Le poche immagini e le poche parole pervenute ci hanno comunque rassicurato sulla salute fisica di tutti i confratelli (e in questo periodo non è poco!).

CESENA

Dal colle di Cesena **fr. Paolo Mai** e la fraternità di Cesena ci accolgono volentieri. Questa fase di reclusione ha impedito al confratello **Giuseppe Li** di rientrare in Cina. A lui un immenso grazie da parte di tutta la Provincia per quanto ha compiuto con amici cinesi per procurarci mascherine e altro materiale necessario a combattere il nemico invisibile. Il grande orto ha risvegliato in questo periodo la consapevolezza di essere dei privilegiati rispetto alle famiglie

che vivono in appartamenti, che possono rendere difficile una convivenza forzata. Guardando in prospettiva, la fraternità di Cesena ipotizza celebrazioni all'aperto, considerate la dimensione della Chiesa e la possibilità di rendersi disponibile per lavori stagionali quali la raccolta della frutta, per poter



risolvere un po' l'economia della casa; questo però sempre senza *rubare* il lavoro alle altre persone forse più bisognose di noi!

SANT'AGATA FELTRIA

Da Sant'Agata Feltria, attraverso il ministro provinciale, **fr. Giacomo Cola** ci fa sapere che sta bene ed è contento, anche se da oltre un mese non fa servizio alle Clarisse, considerando la presenza di varie suore anziane in quel monastero.

FAENZA

Fr. Giorgio Busni, da Faenza, ci informa che per la prima volta il libro di meditazione "*Il cappuccino ritirato in se stesso*" ha preso carne! Battute a parte, l'evento caratterizzante questo periodo di *lockdown* per la fraternità di Faenza è stata la festa del Santissimo Crocifisso che viene festeggiata la domenica dell'Ottava di Pasqua. È una festa molto grande per tutta la città e di solito la processione vede il concorso di moltissime persone. Per evitare inutili e pericolosi assembramenti, il Crocifisso è passato per tutte le vie della parrocchia a bordo di un camioncino mentre dagli altoparlanti veniva recitata la coroncina della divina Misericordia. Ogni famiglia era stata invitata ad adornare il davanzale o il balcone della propria abitazione. La popolazione ha vissuto questo evento con grande intensità e partecipazione.

IMOLA

Alternativa è la fraternità di Imola che in questo tempo ha deciso di darsi allo sport: caccia al topo (ben

16 trofei) e caccia al piccione! Amenità a parte, **fr. Nicola Verde** sottolinea come questo tempo stia servendo per approfondire la vita di preghiera e di fraternità (e questo è il più bel *litemotiv* di provincia in questo momento difficile), e per risistemare i locali che a Imola sono tanti. Ci si è messi in contatto con la Caritas e la Protezione Civile dando la disponibilità anche per quanto riguarda il materiale (vestiario e mobili) del mercatino. È stato attivato un numero telefonico con cui si offre il servizio di Centro d'ascolto, come richiesto dalla Caritas. E il futuro? Ci si pone già ora delle domande sulle attività del mercatino e sul campo di lavoro del prossimo agosto.

CASTEL SAN PIETRO TERME

Un simpatico trio appare sullo schermo da Castel San Pietro: **fr. Giuseppe De Carlo**, **fr. Salvatore Talacci**, **fr. Dino Dozzi**, mentre **fr. Giordano Ferri** dirige il tutto dalla sua stanza. L'attività culinaria ha intrattenuto i confratelli in questo periodo. Via facebook ogni mattina vengono trasmesse le Lodi e la gente apprezza molto questo aspetto. La tecnologia e i social, che sono di casa a Castel San Pietro, permettono lo svolgersi di diverse attività apostoliche e anzi, come sottolinea fr. Giuseppe, le rafforzano: ora è possibile ad esempio essere presente a tutte le riunioni di fraternità dell'Ofs di Forlì. Che dire: prodigi del Coronavirus!

BOLOGNA

Per dar forza alle proprie riflessioni da Bologna, il guardiano **fr. Francesco Maria Pavanì** si presenta solo. «C'è un gran silenzio qui in convento e ogni frate ha il suo spazio e continua la propria vita per conto suo». Questo l'incipit di un intervento che prende però subito colore quando si parla delle attività via streaming con l'Ofs e delle pizze inevitabilmente festose e rumorose di **fr. Carletto**, mentre **fr. Pietro Greppi** interrompe ogni giorno la clausura per andare a celebrare la Messa dalle sorelle cappuccine, incurante del Coronavirus e con la protezione di Santa Chiara.

CENTO

La consueta faccia da monello di **fr. Ivano Puccetti** ci saluta da Cento con tutta la fraternità. Ricorda la recente morte di **fr. Fiorenzo Losi**, che ha colpito in modo forte la comunità. La pandemia inoltre ha bloccato i lavori di ristrutturazione del santuario, che si spera ripartano tra due o tre mesi. **Fr. Paolo**, studente ospite indiano che doveva sostenere degli esami di teologia a giugno, si trova a bloccato a Cento e dà una mano in fraternità.

VIGNOLA

Altra base fortemente informatizzata grazie a **fr. Lanfranco** e **fr. Francesco Pugliese** è Vignola: Vespri in Streaming tutte le sere e Santa Messa alla domenica. Per quanto riguarda i rapporti con l'esterno (per le spese, i medicinali ecc.) e la cucina, la sorte è caduta su **fr. Michele Papi**, mentre per la vita all'interno **fr. Danilo** ha rimesso mano in modo radicale all'orto, che da qualche giorno è divenuto anche la sua personale

pista ciclabile. Il gruppo caritativo che opera in convento, con regolari permessi si muove a domicilio.

REGGIO EMILIA - CONVENTO E INFERMERIA

Dal convento di Reggio Emilia, crocevia di attività di ogni genere e tipo, il guardiano **fr. Lorenzo Volpe** ci informa che è divenuto un monastero che ha riscoperto la celebrazione completa della liturgia delle ore in comune e l'Eucaristia comunitaria quotidiana alle ore 12. Il Triduo pasquale, per certi aspetti finalmente senza popolo, è stato celebrato con una "solenne semplicità" e in un clima di raccoglimento particolare. La mancanza della cuoca domenicale ha fatto riscoprire anche le faccende di casa.

Fr. Giacomo Franchini, quale inviato speciale, ci raggiunge dalla sua stanza e ci comunica che (ringraziando il Signore e gli sforzi di tutti) il Coronavirus è rimasto fuori dall'Infermeria. È stata infatti usata subito una misura di contenimento drastico, che ha dato i suoi frutti. La fase di ripresa si presenta non meno problematica e bisognerà continuare a vegliare con fermezza. Anche dall'infermeria giungono i ringraziamenti a **fr. Giuseppe Li** per il materiale sanitario che ha fatto pervenire dalla Cina.

REGGIO EMILIA-OSPEDALE

Fr. Marco Busni dall'Ospedale di Reggio ci comunica che la vita da cappellano ospedaliero è notevolmente cambiata in quanto non è possibile la visita ai malati nei reparti e ci si limita al minimo possibile! Tutta la comunità virtuale dei frati ha poi fatto a distanza gli auguri di buon onomastico a fr. Marco che ha festeggiato questo insolito anniversario con un ottimo gelato offerto dal confratello **fr. Paolo Poli**.

PARMA-OSPEDALE

Da Parma, particolarmente colpita dal morbo, **fr. Davide Saccò** ci racconta il grande clima di tensione e tristezza che si vive in un ospedale da cui vedi partire anche trenta bare al giorno senza la possibilità di poter dare almeno una benedizione o scambiare due parole con chi resta. Ogni sera, prima della celebrazione della Messa a porte chiuse, la campana della Chiesa viene suonata a lungo come segno di presenza e vicinanza ai malati. Lo stesso fr. Davide collabora con una associazione per la restituzione degli effetti personali ai parenti dei deceduti per Coronavirus: è un modo (uno dei pochi consentiti) per esprimere la propria vicinanza a chi è nel dolore. L'amministrazione



ospedaliera, a causa del gran numero di decessi, aveva chiesto la possibilità di utilizzare la nostra chiesa come obitorio suppletivo, ma fortunatamente si è optato per altre soluzioni.

SCANDIANO

Fr. Maurizio Guidi da Scandiano ci comunica che hanno avuto l'esperienza del contagio, ma per fortuna in modo non grave, anche se a turno tutti hanno passato un periodo critico. Ciò ha portato a un periodo di quarantena totale, anche con la chiusura completa della chiesa. Adesso va meglio. Gli studenti continuano le lezioni con video conferenze o con simili strumenti, anche se ciò causa qualche difficoltà in qualcuno, in quanto la simpatia per i computer non è la stessa per tutti!

SAN MARTINO IN RIO

Da San Martino in Rio il guardiano **fr. Valentino Romagnoli**, tra l'esterrefatto e il soddisfatto, ci comunica che è arrivato un ospite inatteso: il silenzio. Il Mercatino missionario è infatti chiuso e ci si può finalmente godere il cortile e il profumo del glicine, che pare essere "il più bello di Provincia" (*Non potendo vedere quelli degli altri conventi, ci fidiamo!*). La vita di preghiera e di fraternità, soprattutto in cucina come cuochi, si è intensificata e la diretta streaming sta consentendo di continuare varie attività pastorali e liturgiche. In febbraio era stata fatta una raccolta alimentare destinata alla Romania: non essendo stato possibile far partire il container, quanto raccolto è stato ridistribuito per le situazioni bisognose locali.

FIDENZA

All'insegna del motto "Siamo tornati convento di Noviziato" ci accoglie **fr. Stefano Maria Cavazzoni** nello studio parrocchiale di Fidenza, mentre un peripatetico **fr. Davide Borghi** ci ricorda che non possiamo uscire dalle mura di casa, anche se è l'unico ad aver contatti col mondo esterno. **Fr. Alberto Scaramuzza** è sempre più il cuoco di fraternità. Internet permette di proseguire le attività parrocchiali seppur limitate all'essenziale. Dista qualche preoccupazione una polmonite di **fr. Filippo Aliani**, anche se in seguito ci è stato comunicato l'esito fortunatamente negativo del tampone. Occorre stare attenti a tutto in questo periodo storico!

E dall'estero ci fanno visita anche altri confratelli.

da LENDINARA

Da Lendinara **fr. Fabrizio Zaccarini** ci racconta della brutta sorpresa vissuta dopo il Capitolo Provinciale del Veneto che ha visto il propagarsi del "morbo" in quella Provincia. Tre frati a Lendinara sono risultati positivi al tampone e da quel momento la vita del convento si è spaccata in due: la zona lazzaretto e la

zona quarantena. Ora va meglio e la fraternità si è impegnata nella distribuzione dei viveri sia dentro che fuori da questo comune veneto.

da TORTONA

Con la sua distinta calma **fr. Daniele Cavagna** da Tortona enuncia un vero e proprio "bollettino di guerra": fr. Ugo della Provincia Veneta dopo il Capitolo Provinciale è risultato positivo e dal 7 marzo è rinchiuso in camera. Il vice-maestro è bloccato in Lombardia per servizi pastorali e quindi la fraternità è molto ridotta, ma, nonostante tutto, si tira avanti bene.

da MILANO

Fr. Giuseppe e **fr. Marco**, nostri postnovizi a Milano, ovvero le nostre giovani leve, nonostante la monacazione forzata, per la quale ad esempio fr. Marco ha dovuto sospendere il suo servizio in carcere, seguono le lezioni via streaming e si diletta in cucina e nei servizi interni. Sarà forse questo il modello cappuccino post coronavirus?

da ROMA

È stato poi il turno di **fr. Alfredo Rava** dalla Curia generale di Roma, il quale ci ha raccontato che per poter uscire dal convento devono avere l'autorizzazione del Ministro generale. Per la prima volta dopo tantissimi anni hanno celebrato insieme il Triduo pasquale. Attualmente i frati in curia sono 32, che devono condividere uno spazio non molto grande e con pochissimo verde. Ci ha confermato che per il momento non sono ancora state individuate le date per celebrare i Capitoli provinciali rimandati.

da GERUSALEMME

Da Gerusalemme **fr. Yunus Demirci** ci fa sapere che è riuscito ad arrivare proprio il giorno

prima del blocco totale e che tutto procede bene. Svolge la propria attività di insegnamento allo Studium Biblicum Franciscanum e alla École Biblique via web.

da ANTIOCHIA IN TURCHIA

L'ultimo collegamento è stato quello con **fr. Domenico Bertogli** da Antiochia in Turchia; ci ha rassicurato sulla sua salute e ci ha raccontato di essere accuratamente custodito da alcuni parrocchiani, non potendo, per le disposizioni del governo turco relative agli over 65, neppure mettere fuori un piede dal convento. Proprio in questi giorni gli ha fatto visita fr. Hanri Leylek, che si trova ad Antiochia dalla sorella, dopo aver subito una operazione alla schiena.

CONCLUSIONE

Che dire concludendo questo lungo resoconto fraterno, che potremmo intitolare "*Mai così lontani, mai così vicini!*"? Ci voleva proprio una pandemia perché trovassimo del tempo per trovarci e raccontare un po'



di noi e della nostra vita senza fretta! Speriamo che almeno questo sia il miracolo e l'eredità del Coronavirus!

Un caro saluto a tutti voi. (fr. Antonello Ferretti)



Comunicazione sulle iniziative nate a seguito del Coronavirus sui nostri canali social

Sul canale **YouTube** della nostra Provincia "**Frati Minori Cappuccini dell'Emilia Romagna**" è possibile connettersi per pregare insieme, grazie a queste iniziative quotidiane di preghiera:

- **alle ore 7.30** in diretta da **Castel San Pietro** vengono trasmesse le Lodi Mattutine.
- **alle ore 18.30** in diretta da **Vignola** vengono trasmessi i Vespri.
- **alla domenica alle ore 11** da **Vignola** viene trasmessa la Santa Messa.

I nostri fedeli e tutte le persone legate a noi frati possono così mantenere il loro legame affettivo e spirituale, anche rimanendo a debita distanza... (fr. Giordano Ferri)

In Maggio è la festa di...

- | | | |
|----|---|-----------------------|
| 1 | C | Daniele Cavagna |
| 2 | C | Giovanni S. Groppi |
| 2 | C | Gregorio B. Simonelli |
| 2 | C | Gabriele Casacci |
| 3 | O | Alessandro Piscaglia |
| 3 | O | Filippo Gridelli |
| 4 | C | Giuseppe Cravero |
| 8 | O | Vittore Casalboni |
| 14 | C | Mario Giuseppe Placci |
| 15 | C | Giordano Ferri |
| 18 | O | Felice Udaba |
| 19 | O | Celestino Ferri |
| 20 | O | Vittorio Ottaviani |
| 21 | C | Alfredo Rava |
| 22 | C | Francesco Bocchi |
| 26 | O | Filippo Aliani |

Aggiornamenti capitolari da Roma e dalla nostra Provincia

Come è già stato detto sopra, non sono ancora state definite le date per celebrare i Capitoli provinciali rimandati a causa del Coronavirus. Nella lettera del Ministro generale del 21 marzo si diceva infatti che erano sospesi tutti gli appuntamenti assembleari e gli incontri previsti per tutto il mese di maggio, e, in base all'evolversi della situazione, eventualmente anche tutti gli appuntamenti previsti per i mesi successivi.

A questa lettera del Ministro generale, si è aggiunta una comunicazione della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e Società di Vita Apostolica del 2 aprile scorso, nella quale si autorizza a differire la celebrazione dei Capitoli generali e provinciali in data da destinarsi, considerate le misure in atto varate dai governi, e in particolare a seguito delle restrizioni nei trasferimenti e viaggi dovute all'emergenza pandemica causata dal Coronavirus.

In questa lettera si ricorda anche che i mandati dei Superiori Maggiori e dei rispettivi Consigli sono prorogati fino alla successiva celebrazione dei Capitoli. Queste indicazioni hanno effetto a partire dalla data del 2 aprile e resteranno operative fino a quando saranno date nuove disposizioni dalla stessa Congregazione.

Quindi anche per la nostra Provincia, che avrebbe dovuto celebrare il Capitolo provinciale dal 20 al 25 aprile, tutto rimane in sospeso. E sempre riguardo alla nostra Provincia, vi informiamo che dei 42 frati eletti come delegati al Capitolo, un solo frate ha rinunciato; si tratta di **fr. Paolo Grasselli**, a cui è subentrato quindi **fr. Alberto Casalboni**, che nelle votazioni aveva riportato il maggior numero di voti dopo l'ultimo delegato eletto, come previsto dal nostro Regolamento del Capitolo.

A questo punto, possiamo proprio dire che di tempo per prepararci bene al Capitolo provinciale ne abbiamo veramente in abbondanza!



Gli inflessibili custodi della chiesa di Bologna:
fr. Marcellino e fr. Lucio